

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4182 del 19/08/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E S.M.I. - AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI PARMA PER LOSTABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA A. GRAMSCI, N, 14 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4308 del 19/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciannove AGOSTO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018 (contenute peraltro nella Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6307 del 03/12/2018 relativa al D.Lgs n. 115/2008) all'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA per lo stabilimento denominato Ospedale Maggiore sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata dall'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA relativamente allo stabilimento autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 e smi), trasmessa via pec in data 03/12/2019 prot. n. 50406 ed acquisita al prot. n. PG/2019/185825 del 03/12/2019, in riferimento al seguente titolo:
 - ✓ **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale in quanto intende sostituire i *“... generatori termici più vecchi , e precisamente quelli indicati con le sigle G1, G2, G3 e G4 di cui alle rispettive emissioni E1, E2, E3 ed E4 ...”*;
- che l'istanza di modifica dell'AUA sopra citata è stata presentata contestualmente all'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. (Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6307 del 03/12/2018 relativa al D.Lgs n. 115/2008 di cui l'Autorizzazione Unica Ambientale Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018 è parte integrante), acquisita al protocollo PG/2019/185825 del 03/12/2019;

RILEVATO CHE:

il legale rappresentante della Ditta ha dichiarato che *“...detta modifica non porterà né alla variazione dell'assetto impiantistico generale, né alla tipologia di inquinanti emessi dagli impianti...”*;

VISTO CHE :

- il procedimento amministrativo è stato avviato da Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Parma con nota prot.n. PGPR/2019/188143 del 06/12/2019;

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2019/188143 del 06/12/2019 alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/8592 del 20/01/2021;
- che l'istanza alla data del 20/02/2021 risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art.14 e seguenti della L.241/90 e s.m.i. da Arpae SAC con nota prot n. PG/2021/21343 del 10/02/2021, tenutasi in modalità videoconferenza sincrona in data 24/02/2021, il cui verbale è allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in sede di Conferenza di Servizi;
- il parere per quanto di competenza espresso in sede di Conferenza di Servizi da AUSL – Distretto Parma - Dipartimento Sanità Pubblica nel quale la stessa specifica che *"...esprime parere favorevole alla modifica richiesta, sulla base di quanto confermato dalla Ditta ad Arpae SSA e cioè che con le quattro nuove caldaie, più performanti rispetto alle precedenti, si rimarrà al di sotto dei flussi emissivi autorizzati..."*;
- le integrazioni della Ditta acquisite al prot. n. PG/2021/41969 del 17/03/2021 e trasmesse a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi in data 01/04/2021 prot. n. PG/2021/50887;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2021/61708 del 21/04/2021 inerente le emissioni in atmosfera, allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- Il parere positivo dei vigili del fuoco trasmesso dalla Ditta e acquisito da Arpae SAC in data 16/08/2021 prot. n. PG/2021/127912, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 e smi;

DETERMINA

DI AGGIORNARE

per i motivi sopra riportati, **l'atto di AUA rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018**, a favore dell'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA, nella persona del Sig. Renato Maria Saviano in qualità di gestore, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 e stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di “servizi ospedalieri e sanitari” e di “produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)”, **mantenendone invariata ogni altra parte, limitatamente al seguente titolo abilitativo** come da istanza pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

ed esclusivamente relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame.

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2021/61708 del 21/04/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E01, 02, 03 e 04, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E01, 02, 03 e 04, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato

completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte dell'atto di **AUA rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018**.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- **In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'AUA rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018, modificata in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018** .

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna, contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2019/34239

Su disposizione del Dirigente

LA RESPONSABILE DI FUNZIONE

Autorizzazioni Complesse

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

VERBALE di Video-Conferenza dei Servizi del 24/02/2021 –

**Ditta Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma -Procedimento ai sensi del D.Lgs 115/2008 e smi
stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma (PR) via A. Gramsci, n. 14**

Oggi mercoledì 24 febbraio 2021, si è riunita la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità video, convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i con nota prot. n. PG/2021/21343 del 10/02/2021, relativamente all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianto elettrico in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali rilasciato da Arpae – SAC di Parma con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6307 del 03-12-2018 e contestuale istanza di modifica dell' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) attivata dalla Ditta Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma per lo stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR) via A. Gramsci, n. 14

Sono stati convocati:

Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma - Dipartimento Sanità Pubblica
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma
Ditta Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma

Sono presenti:

Arpae – Regione Emilia Romagna	SAC di Parma: Beatrice Anelli (Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse), Silvia Spagnoli. ST: Alessandra Braccaioli SSA: Matteo Olivieri
AUSL – Distretto Parma - Dipartimento Sanità Pubblica	Elisa Mariani
Comune di Parma / SUAP	Marco Giubilini
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma	Paolo Cicione
Ditta Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma	Cesare Galvagni (Delegato dall'Azienda Ospedaliera), Paolo Testa (Ditta SIRAM), Giuseppe Bruni (Ditta SIRAM),

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianto elettrico in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali rilasciato da Arpae – SAC di Parma con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6307 del 03-12-2018 e contestuale istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirigen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

per lo stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR) via A. Gramsci, n. 14. riassume brevemente l'iter istruttorio e cede la parola al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco fa presente che in merito ai locali Centrale termica l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma ha presentato al Comando istanza di rinnovo periodico acquisita in data 25/09/2014 e scaduta il 25/09/2019. Pertanto sui locali ed impianti esistenti devono essere avviate le procedure di cui all'art. 4 del DPR n. 151/11.

Inoltre ad oggi non sono note l'attivazione dei generatori di cui al progetto approvato dal Comando in data 27/06/2016 e relativo ai generatori identificati G5 e G6.

Nulla in contrario invece per le modifiche proposte nell'istanza oggetto della presente CDS, tuttavia si comunica che si potrà esprimere specifico parere solo dopo che la Ditta avrà provveduto all'espletamento delle procedure sopra esposte.

La Ditta comunica che provvederà a fare i necessari controlli e verifiche di merito rilevando che lo stato di emergenza in cui si è vissuto nell'ultimo anno e che ha investito considerevolmente l'ospedale può aver contribuito ad eventuali dimenticanze, in tal caso assicura che al più presto procederà con l'avviare quanto richiesto dal VVFF.

Arpae SAC sottolinea come la modifica presentata con questa istanza potrà essere rilasciata solo dopo la positiva posizione del Comando VVF che pare di capire sarà successivo alla sistemazione da parte dell'Azienda Ospedaliera di quanto dallo stesso Comando rilevato.

Arpae SSA, avuta la conferma dalla Ditta che con la sostituzione delle nuove macchine si rimane in linea con i flussi emissivi attualmente autorizzati, evidenzia che non ci saranno particolari analisi sulla base di quanto previsto dalle NTA del PAIR2020 e soprattutto della LR 26/2014. Al contempo invita il Proponente a valutare eventuali miglioramenti, anche contenuti, che potrebbero essere utili in sede di altre modifiche agli impianti ospedalieri, sempre al fine di presentare compensazioni ai sensi delle NTA del PAIR2020 e della LR 26/2014.

Arpae ST chiede se le caldaie possono funzionare solo a metano o anche a gasolio, in quanto sono stati elencati come limiti da rispettare le polveri e gli SO_x. Tuttavia nella relazione presentata le caldaie sembrano funzionare solo a gas metano.

La Ditta spiega che per quanto riguarda la situazione attuale le caldaie E5 ed E6 sono bicomustibili e possono funzionare a gasolio in emergenza, mentre E2, E3 ed E4 sono solo a metano. Era stato detto che le caldaie G2 e G4 potevano funzionare solo in emergenza perché sono caldaie molto vecchie e vengono utilizzate molto poco, solo in caso di blocco di altre caldaie in modo tale da poter rispettare il bilancio emissivo corrente. Conferma quindi che dove non c'è il doppio combustibile i limiti di polveri ed SO_x possono essere eliminati.

Arpae ST chiede che venga ripresentato il quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera comprensivo delle considerazioni sopra esposte.

Comunica inoltre alla Ditta che alla luce degli ultimi aggiornamenti normativi i gruppi elettrogeni di emergenza dovranno prevedere il rispetto dei limiti. Verrà inoltre inserita una prescrizione nella quale si chiederà, per i gruppi elettrogeni di emergenza, di verificare il rispetto dei limiti che potrà essere contestuale alla prima accensione. Non è necessario avviare apposta il generatore.

Chiede poi una spiegazione in merito all'emissione n. 45 "Cappe aspirazione laboratorio padiglione necroscopia", in quanto alla luce degli ultimi aggiornamenti normativi le cappe da laboratorio sono da considerarsi scarsamente rilevanti, tuttavia questa cappa ha una portata molto elevata ed è prescritto il limite per la formaldeide.

La Ditta precisa che la cappa sopra citata non è una semplice cappa da laboratorio, ma una unità di trattamento aria che espelle l'aria dell'intero laboratorio. I limiti però sono sempre stati rispettati, anzi le analisi hanno sempre dimostrato che i valori sono sempre stati irrilevanti.

Arpae ST chiede che nel nuovo quadro riassuntivo delle emissioni venga riportato quali sono le caldaie che funzionano in emergenza e con la doppia alimentazione; per tali impianti gli inquinanti dovranno comprendere (oltre a NOx e CO) anche le Polveri e gli SOx, mentre per le altre che funzionano solo a metano, saranno prescritti limiti solo NOx e CO. Conseguentemente i flussi emissivi massimi autorizzati per i parametri SOx e Polveri saranno ridotti.

Nel quadro riassuntivo si chiede anche di aggiornare la dicitura "cappe chimiche padiglione necroscopia" relativa all'emissione E45, con la corretta denominazione.

Ausl esprime parere favorevole alla modifica richiesta, sulla base di quanto confermato dalla Ditta ad Arpae SSA e cioè che con le quattro nuove caldaie, più performanti rispetto alle precedenti, si rimarrà al di sotto dei flussi emissivi autorizzati.

Il Comune di Parma esprime di massima e nell'ambito della specifica istanza un parere favorevole sottolineando tuttavia come l'intero areale padano sia estremamente critico dal punto di vista emissivo, come ben conosciuto, pertanto è rilevante tenere in debita considerazione l'utilità, non solo di posizionarsi in riduzione rispetto alla precedente condizione, sostituendo caldaie con altre più performanti, ma a questo punto e visto la situazione critica del ns territorio di operare sulla massima percentuale di riduzione. Quindi è sempre interesse della Ditta far emergere e supportare, laddove presente come in questo caso, un miglioramento complessivo sul bilancio dei flussi emissivi.

Arpae SAC chiede quindi alla Ditta di fornire le integrazioni richieste e precisamente il quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera corretto nonché la comunicazione di aver approfondito e quindi avanzato istanza al Comando VVF per quanto ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/2011.

La seduta e la Conferenza dei servizi si chiudono alle ore 11:10 circa, rimandando il recepimento di quanto sopra delineato alle formali comunicazioni integrative da parte della Ditta e al conseguente recepimento del parere del Comando dei Vigili del Fuoco e della relazione tecnica di Arpae ST. Sono fatte salve comunicazioni e/o interventi ad oggi non prevedibili che potrebbero indurre a indire e convocare nuova conferenza dei servizi.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – Regione Emilia Romagna	Beatrice Anelli	Firmato digitalmente
AUSL – Distretto di Parma- Dipartimento Sanità Pubblica	Elisa Mariani	Firmato manualmente
Comune di Parma	Marco Giubilini	Firmato digitalmente
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di	Paolo Cicione	Firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

Parma		
Ditta Azienda Ospedaliero – Cesare Galvagni Universitaria di Parma		Firmato digitalmente

Allegato 2

Rif.Prot.Arpae PG/2021/21343 del 10/02/2021
Sinadoc n.34063/2019

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Relazione Tecnica

Ditta: Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma
sede legale e stabilimento in Via Gramsci n. 14 nel comune di Parma

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica non sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con *DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018*;
2. l'attività industriale consiste nel **“ricovero e assistenza specialistica per cure ospedaliere”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
**EMISSIONI da E53 a E67 “Sfiati serbatoi stoccaggio gasolio”
(emissioni esistenti)**
6. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
**EMISSIONE E46- Cappe Padiglione Centrale
EMISSIONE E47- Celle reparto Radioterapia
EMISSIONE E48- Cappe Padiglione Poliambulatori
EMISSIONE E49- Cappe Padiglione Farmacia
EMISSIONE E50- Cappa cottura cibi – Rep.cucina
(emissioni esistenti)**

si ritiene che

l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, il cui Gestore è il Sig. Renato Maria Saviano, con sede legale e impianti in via Gramsci n.14 nel comune di Parma, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

**EMISSIONE E01: "Generatore di vapore G1 a gas metano (potenzialità 2940 KW)".
(Emissione nuova)**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno:	393	h/anno
Altezza minima:	14	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E02: "Generatore di vapore G2 a gas metano produzione di acqua calda (potenzialità 2950 KW)".
(Emissione nuova)**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno:	252	h/anno
Altezza minima:	14	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E03: "Generatore di vapore G3 a gas metano - Produzione di acqua calda (potenzialità 2950 KW)".
(Emissione nuova)**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno:	851	h/anno
Altezza minima:	14	m

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E04: "Generatore di vapore G4 a gas metano - Produzione di acqua calda- (potenzialità 2950 KW)".
(Emissione nuova)**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno:	252	h/anno
Altezza minima:	14	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E05: "Generatore di vapore G5 a gas metano - (potenzialità 6500 KW)"
(emissione esistente)**

Per tale impianto è possibile anche il funzionamento a gasolio esclusivamente in caso di emergenza per mancata erogazione del metano di rete.

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno:	1756	h/anno
Altezza minima:	14	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	20	mg/Nm ³
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli		

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E06: "Generatore di vapore G6 a gas metano - (potenzialità 4500 KW)".
(emissione esistente)**

Per tale impianto è possibile il funzionamento anche a gasolio esclusivamente in caso di emergenza per mancata erogazione del metano di rete.

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno:	2286	h/anno
Altezza minima:	14	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	20	mg/Nm ³
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e smi dal D.Lgs 183/2017, gli impianti relativi alle emissioni **E01-02-03-04-05-06** si configurano come medi impianti di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D.Lgs 152/06 e smi, tali impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- **relativamente alle emissioni E05 e E06** la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi.

**EMISSIONE E07: "Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M1 avente potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe ".
(emissione esistente)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Durata ore/anno:	7412	h/anno
------------------	------	--------

Altezza minima:	21	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	94	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	112	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

EMISSIONE E08: "Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M2 avente potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe".
(emissione esistente)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Durata ore/anno:	7412	h/anno
Altezza minima:	21	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	94	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	112	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

EMISSIONE E09: "Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3599 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M3".
(emissione esistente)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Durata ore/anno:	7328	h/anno
Altezza minima:	21	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	94	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	112	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi dal D.Lgs 183/2017, gli impianti relativi alle emissioni **E07-08-09** si configurano come medi impianti di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D. Lgs 152/06 s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

EMISSIONE E10 Elettroscaldatore dissipativo modulo di cogenerazione M1

EMISSIONE E11 Elettroscaldatore dissipativo modulo di cogenerazione M2

EMISSIONE E12 Elettroscaldatore dissipativo modulo di cogenerazione M3

(emissioni esistenti)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere convogliati in atmosfera.

ALTRE EMISSIONI DEL COMPLESSO OSPEDALIERO

EMISSIONE E13 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo

EMISSIONE E14 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo

EMISSIONE E15 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo

EMISSIONE E16 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo

EMISSIONE E17 Torre evaporativa gruppo frigorifero a vite e nuovo assorbitore

EMISSIONE E18 Torre evaporativa gruppo frigorifero a vite e nuovo assorbitore

(emissioni esistenti)

EMISSIONE E19-E20-E21-E22-E24 "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW cad uno"

(emissioni esistenti)

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete e per la manutenzione ordinaria.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	In emergenza	
Durata giorni/anno:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23 “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2900 KW” (emissione esistente)

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete e per la manutenzione ordinaria.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	In emergenza	
Durata giorni/anno:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E25-E26-E27-E28 “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW cad uno” (emissioni esistenti)

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete e per la manutenzione ordinaria.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	In emergenza
Durata giorni/anno:	

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi dal D.Lgs 183/2017, gli impianti relativi alle emissioni **E19-20-21-22-23-24-25-26-27-28** si configurano come medi impianti di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D. Lgs 152/06 s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

EMISSIONE E29 “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 220 KW” (emissione esistente)

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete e per la manutenzione ordinaria.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	In emergenza	
Durata giorni/anno:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E30 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 440 KW (emissione esistente)

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete e per la manutenzione ordinaria.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

Durata ore/giorno:	In emergenza	
Durata giorni/anno:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E31-E32 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 550 KW cad (emissioni esistenti)

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete e per la manutenzione ordinaria.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	In emergenza	
Durata giorni/anno:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 33 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Reparto Maternità.
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici
Altezza minima 4 m

EMISSIONE N. 34 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ospedale dei Bambini
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 4 m

EMISSIONE N. 35 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Padiglione Ortopedia
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione
dei gas anestetici
Altezza minima 30 m

EMISSIONE N. 36 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Padiglione Centrale
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione
dei gas anestetici
Altezza minima 4 m

EMISSIONE N. 37 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Centro del Cuore
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione
dei gas anestetici
Altezza minima 3 m

EMISSIONE N. 38 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Ovest
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione
dei gas anestetici
Altezza minima 33 m

EMISSIONE N. 39 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Est
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione
dei gas anestetici
Altezza minima 12 m

EMISSIONE N. 40 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici delle Torri delle Medicine
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione
dei gas anestetici
Altezza minima 34 m

EMISSIONE N. 41 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.

(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Pronto Soccorso
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici
Altezza minima 12 m

EMISSIONE N. 42 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.

(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Sud
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

EMISSIONE N. 43 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.

(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici della Piastra Tecnica
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

EMISSIONE E44 “Aspirazione armadi prodotti chimici – padiglione necroscopia”

(emissione esistente)

EMISSIONE N. 45 -“Aspirazione cappe e ricambio aria laboratorio padiglione necroscopia”

(emissione esistente)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* a carboni attivi.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12 000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Formaldeide	20	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E50a “Aspirazione lavastoviglie reparto cucina”

(emissione esistente)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Portata massima tal quale:	7 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Sost.alcaline (come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E51-Aspirazione armadi prodotti infiammabili Padiglione Centrale
EMISSIONE E52 -Aspirazione armadi prodotti infiammabili Padiglione Farmacia
(emissioni esistenti)

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E01-02-03-04** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

L'emissione **E5** è dotata di sistema di analisi fumi in continuo di tipo modulare in grado di rilevare e memorizzare i valori della temperatura, dell'ossigeno e del CO nei fumi in uscita, nonché la temperatura dell'aria comburente.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01-02-03-04-05-06-07-08-09-45** debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni E19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32 (gruppi elettrogeni d'emergenza) la ditta dovrà mantenere a disposizione degli organi di controllo, la documentazione attestante il rispetto dei limiti.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale		
Ragione sociale:	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	
Partita IVA/Codice fiscale:	01874240342	
Sede legale:	Via Gramsci n. 14, Parma	
Gestore:	Renato Maria Saviano	
Sede legale impianti:	Via Gramsci n. 14, Parma	
Coordinate UTM X:		
Coordinate UTM Y:		
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Ricovero e assistenza specialistica per cure ospedaliere	
Settore attività CRIAER:	4,12	
Indicatori di attività		
Indicatore 1:	gas metano utilizzato [m ³ /anno]	
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-	
Indicatore 2:	gasolio utilizzato [l/anno]	
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:		
Indicatore 3:	energia elettrica prodotta [MWeh/anno]	
Indicatore 4:	energia termica prodotta [MWt/anno]	
Parametri di esercizio		
Giorni/anno funzionamento:	365	
Altezza media sbocco emissione:	10 m	
Temperatura media emissioni:	420 [°K]	
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni		
PM (Materiale Particellare) :	341	kg/a
Monossido di Carbonio (CO) :	27 500	kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	25 400	kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	67 300 000	kg/a
Ossidi di zolfo (SO _x) :	807	kg/a

Formaldeide:	700	kg/a
Sost.alcaline (come Na ₂ O) :	307	kg/a
Fosfati (come PO ₄ ³⁻) :	307	kg/a

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 3



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PARMA

"Omne pro alieno bono"

Via Chiavari, 11/a - 43125 Parma

E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it;

Posta Certificata: com.parma@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione ☎ 0521 291111

Spett. **SAVIANO RENATO MARIA**
VIA GRAMSCI, 14
43126 PARMA

Al Signor Sindaco del Comune di PARMA

DELEGATO LEG. RAPP. TE AZ. OSP.
UNIVERSITARIA DI PARMA
salt@cert.ao.pr.it

VS. PROT. n.

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI – VALUTAZIONE PROGETTO
Pratica VV.F. n° 767 PROG. 44/2021
Ditta AZIENDA OSPEDALIERA-UNIVERSITARIA DI PARMA
ATTIVITA': 74.3.C Allegato I D.P.R. 151/2011
Ubicata in VIA GRAMSCI 14
43126 PARMA

Con riferimento all'istanza di Valutazione Progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, presentata dal titolare dell'attività indicata in oggetto, e acquisita in data 20.03.2021, valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario DVD ARCH. PAOLO CICIONE, si esprime, **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 08 novembre 2019 e DM 28 aprile 2005;
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;
- 4) Considerata la potenzialità dei generatori di calore, si individua la presenza dell'attività 1.1.C dell'allegato I del DPR 151/11 e per la stessa si richiede l'applicazione delle procedure di cui all'art.3 del DPR citato;
- 5) L'alimentazione promiscua dei generatori alimentati sia da combustibile gassoso che da combustibile liquido dovrà essere certificata dal costruttore degli stessi generatori e

dovranno essere rispettate le indicazioni, prescrizioni e limitazioni eventualmente indicate dallo stesso;

- 6) Ai fini della definizione di “locale esterno” si è utilizzata la definizione normativa più recente e di cui al DM 08 novembre 2019. Si prescrive pertanto il puntuale rispetto strutturale e di separazione del locale centrale termica, contenuti nella stessa definizione.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

Il Funzionario Istruttore
DVD ARCH. PAOLO CICIONE

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DOTT. ING. VINCENZO GIORDANO
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.